Anno XXXV. Lunedì 10 Luglio 1882 N. 158.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il sig. Gladstone, alla Camera dei comuni d' Inghilterra ha dichiarato di non chiedere un credito per l' Egitto « che la situazione non giustifica, » ed aggiunse che « se sarà necessario, il Governo ne informerà immediatamente la Camera » conchiudendo che la situazione in Alessandria è « immutata ».

Il signor Freycinet, alla Camera dei deputati di Francia, disse che il Ministero della marina procede « ai preparativi che non oltrepassano le precauzioni necessarie, » ed aggiunse che « se la Francia dovesse intervenire, ciò che non si può affermare nè prevedere, domanderebbe preventivamente il consenso alle Camere » conchiudendo che la Francia « segue una politica di prudenza, ma deve tenersi pronta ad ogni evento. »

Da queste dichiarazioni dei due ministri alle Camere di Francia ed Inghilterra, risulta che queste sono preparate ad ogni eventualità, anche a quella d' un intervento, ma non già che esso sia irreparabilmente deciso. L' attitudine della Francia e dell' Inghilterra si spiega anche soltanto col desiderio di costringere le altre potenze ad influire sulla Turchia, visto che altrimenti c' è il pericolo di un intervento anglo-francese, che non piace alle quattro potenze, dispiace ancora di più alla Turchia, ma non è desiderato nemmeno dalle due potenze che pur minacciano d'intervenire.

Tutta la questione sta adunque nel far intervenire la Turchia alle condizioni che piacerebbe all'Europa d'imporre, e la questione è una delle più difficili ed imbrogliate.

Si dice che nella Conferenza l' ambasciatore di Russia ha ricevuto istruzioni di appoggiare in tutto gli ambasciatori d' Italia, Germania e Francia « perchè si vuol togliere un pretesto alla Francia e all' Inghilterra di un' azione isolata. »

La Turchia, le due potenze occidentali e le altre quattro cercano naturalmente d' influire per aver ragione a scapito degli altri. Sono tre forze che spingono in direzione diversa. Ciò che ci deve rassicurare è questo, che in fondo nessuno ha precisamente voglia di far la guerra, e in queste condizioni non deve esser difficile trovare da ultimo qualche transazione, anche negli affari più imbrogliati, nei quali la soluzione pacifica pare pur più difficile.

Intanto il famoso *ultimatum* dell'ammiraglio Seymour agli Egiziani: « Cessazione delle fortificazioni o bombardamento della città » non fu ancora presentato. Il *Times* aveva detto che Seymour lo *presenterà*, al futuro, e la *Reuter* aggiunge che Seymour, prima di presentarlo, aspetterà che tutti gli inglesi sieno imbarcati. Il bombardamento sarebbe una dimostrazione energica, che potrebbe far sgozzare gli stranieri in Egitto, ma che non sarebbe ancora lo sbarco per occupare l'Egitto. Certo che una grave responsabilità ne assumerebbe l'ammiraglio inglese. I ministri inglesi, ripetutamente interrogati, si limitarono a dire che Seymour ha istruzioni per ogni eventualità, vuol dire che in casi estremi potrà anche bombardare la città, ma non è ancora detto che si sia a questi casi estremi.

Intanto, sinchè dura la Conferenza, non crediamo che nessuna potenza assuma sopra di sè la grave responsabilità di fare un colpo di testa.

A proposito della spedizione italo-anglo-francese si dice che il Governo italiano, come era del resto prevedibile, avrebbe rifiutato. Pare che questa sia stata la decisione presa a Roma in Consiglio dei ministri, prima della partenza di Depretis per Bellaggio, quantunque il *Popolo Romano*, che si continua a credere organo di Depretis, appoggi il disegno dell' unione dell' Italia alla Francia e all' Inghilterra, per ristabilire colla forza l' ordine in Egitto.

LA QUESTIONE AGRARIA

Dessa ingrossa e si fa minacciosa. Gli scioperi e le sommosse che avvennero in varii luoghi delle campagne lombarde e venete; il sordo malcontento che succedette alla repressione, dove questa fu necessaria, e che rende mal sicura la quiete anche ove i tumulti furono sedati dalla parola di persone autorevoli; — tutti questi sono sintomi di una situazione deplorevole e gravida di pericoli.

Noi non andremo fino a pronunciare la gravissima parola di *guerra servile*, come fece la *Riforma*, che intitolava appunto così l' altro giorno un suo articolo relativo all' agicola. Ma è certo che urge provvedere; perchè le cose non possono continuare come sono andate fin qui, senza produrre pericolose conseguenze.

I tempi della *guerra di Spartaco* sono molto lontani da noi, nè c' è da temere che tornino.

Ma se non per paura, per umanità almeno, incombe l' obbligo a chi regge la cosa pubblica di provvedere in qualche modo; perchè è certo che, continuando le miserie attuali, senza nessuna benchè lontana speranza di miglioramento, la disperazione spingerà chi soffre a insani propositi, le ribellioni non potranno più essere spente che nel sangue e, come conseguenza necessaria, le condizioni già miserande dei nostri contadini peggioreranno ancora.

La quistione sociale è meno grave e minacciosa nella città che nei campi, perchè le condizioni degli operai sono infinitamente migliori di quelle dei contadini.

Ma che si è fatto per costoro? Poco o nulla. Si affidarono delle inchieste a deputati e senatori: ma chi non sa che il modo più opportuno per lasciare che le cose vadano per la loro china, si è appunto l' ordinare un'inchiesta?

È provato che in certi luoghi della Lombardia i contratti per le mercedi sono gli stessi che vigevano ai tempi di Maria Teresa, mentre il valore della terra e de' suoi prodotti, d' allora in poi, è quasi decuplato. È provato che, se sul Mantovano si sta male, sul Napoletano i contadini vivono peggio delle bestie, che in certe parti della Sicilia sono nella condizione dei *fellhas* e che in Sardegna, a Baunei, mangiano quel *pane di ghiande ed argilla*, la cui sola vista faceva inorridire alla l' Esposizione Nazionale di Milano.

Finora, quando i braccianti hanno perduto la pazienza, non si seppe ricorrere che agli apparati di forze. Bisogna mutare sistema. Il rimedio non può essere nè il carabiniere, nè, come proponeva l' on. De Zerbi per iscongiurare una nuova *Comune*, la guerra all' estero, che volga altrove le preoccupazioni: questo sarebbe un espediente buono per uno Stato dispotico, non per un Regno costituzionale.....

Come provvedere? Mettiamo subito fra le soluzioni amene quella di un giornale che passa per l' organo di un ex ministro e il quale, a guarire le miserie dei contadini, consigliava loro di.... « far uso del diritto di voto, per concorrere alla formazione delle leggi e alla determinazione dell' indole e della misura delle imposte. » Bel consiglio invero! Se ne potran giovare i figli dei figli di coloro che soffrono.... E poi *ventre affamé n' a pas d'oreilles*, dicono i Francesi.

Eppure qualcosa si deve poter fare. Noi abbiamo visto che dovunque i padroni e il fittabili mostrarono pietà, i contadini deposero le ire. Dai privati, lo diremo sempre, deve appunto venire il rimedio; ma al Governo appartiene di dare una spinta. In qual modo? Ordinando ai Prefetti, senza tanto lusso di inchieste, buone per gettar polvere negli occhi, che chiamino a sè i sindaci, i deputati, i senatori della provincia da essi amministrata e li esortino a illuminare i padroni sui doveri di umanità che incombono ad essi il cui adempimento gioverà anche ai loro interessi: dando soddisfazione ai giusti desiderii dei contadini, i proprietari eviteranno a sè stessi molte disgrazie.

I SOVRANI D' AUSTRIA IN ITALIA

Mandano da Vienna che si assicura stabilita la venuta della coppia imperiale in Italia prima della metà di agosto. L' imperatore aprirà l' esposizione di Trieste, quindi proseguirà coll' imperatrice il viaggio verso l' Italia.

L' incontro di Francesco Giuseppe con Umberto avrà luogo non già a Torino ma a Firenze.

I FATTI DI LIVORNO

Dice la *Gazzetta d' Italia* che fin dai primi rilievi dell' inchiesta sui fatti di Livorno per la commemorazione di Garibaldi — inchiesta affidata all' ispettore centrale del Ministero dell' interno, comm. Marsiaj — risultino elementi per un giudizio molto severo sulla condotta del prefetto comm. Scelsi e del sindaco cav. Donnini. Apparirebbe invece per nessuna guisa censurabile la condotta del questore cav. Cuneo.

Notizie Italiane

ROMA 8 — Al *meeting* convocato dai radicali per discutere sull' elezione del successore di Garibaldi intervennero *ottanta persone compresi parecchi non elettori*.

Bertani ottenne quarantadue voti e Ricciotti Garibaldi sette.

— Il consiglio dei ministri approvò l' indirizzo seguito dall' on. Mancini nella questione egiziana, deliberando che si debba continuare nell' accordo colle potenze centrali.

— Il *Diritto* nega risolutamente che nell' ultimo Consiglio dei ministri siasi fissata la data delle elezioni generali.

BIELLA — Notizie da Biella recano che ora la salute dell' onor. Sella è eccellente. Egli tenne l' altro giorno un discorso.

MILANO 9. — Il presidente del Consiglio dei ministri onor. Depretis è giunto a Milano stamane alle ore 5, 45 accompagnato dalla famiglia.

Prese alloggio all' *Hôtel Milan*. Stassera o domani si recherà a Bellaggio.

VENEZIA 8 — I reali di Grecia giunsero a Venezia nelle ore pomeridiane di ieri per la via di mare.

Vi si tratterranno alcuni giorni.

TORINO — Si dice a Torino che il conte Ceresa di Bonvillaret, condannato in contumacia a 15 anni di lavori forzati per prevaricazioni a danno della Provincia di Torino, sia stato arrestato a Parigi.

ANCONA — Nella sua villa di Sirolo, presso ancona, è morto il generale Angelo Picchi.

In lui si è spento un costante e operoso patriota, un uomo dal cuore generoso, dal carattere integro, un vecchio soldato della libertà e indipendenza d' Italia.

Fu amico di Garibaldi, godeva la benevolenza di Vittorio Emanuele, e anche il Re Umberto volle dargli prova di affettuosa memoria inviandogli due anni fa, il giorno in cui compieva 84 anni, una delle medaglie fatte da Lui coniare in commemorazione del suo glorioso Padre, accompagnata da una lettera assai lusinghiera.

CREMONA — I lavoranti-prestinai si son messi in isciopero fin dall' altra sera.

Le autorità stanno provvedendo perchè non manchi alla popolazione cremonese il pane.

RAVENNA — L' incartamento processuale pei fatti di Villa Filetto e l' assassinio di due carabinieri è stato spedito ieri mattina alla procura generale di Bologna.

Notizie Estere

RUSSIA — Telegrafano al *Corriere della Sera* — che al Ministero della marina sono stati scoperti novemila proclami rivoluzionari firmati dal granduca Nicola, figlio del granduca Costantino e cugino dello Czar. In seguito a questa scoperta il direttore Tisciakoff si è suicidato.

Nel castello di Peterhoff, attuale residenza dello Czar, si scopersero delle materie esplodenti entro incavature di recente praticate.

Il nuovo ministro dell' interno, conte Tolstoi, ricevette delle lettere minatorie, in seguito alle quali allontanò la sua famiglia.

EGITTO 8 — Dei 14,000 italiani che si trovavano in Egitto ne restano ancora 6500. Tutti i francesi sono partiti: 200 inglesi sono ancora a terra, pronti a riparare sulle loro navi al primo segnale.

Le forze egiziane qui presenti salgono a 12,000 regolari. Però la gioventù araba è tutta armata. Sono in posizione 100 cannoni di vario calibro.

L' ingresso del porto è guardato da 5 cannoniere. Molte torpedini sono state immerse.

Arabi non partirà in nessun caso.

Stamane sono giunte tre altre corazzate inglesi.

— Telegrafano da Alessandria allo *Standard*:

Le riserve obbediscono alla chiamata sotto le armi con molta lealtà. Arrivano in numero sempre crescente e a brigate. Le truppe egiziane sono molto affaccendate intorno alle fortificazioni. Fu scoperto dagli ufficiali della flotta che due grossi cannoni erano stati piantati in posizione fra i forti Pharos ed Ada, volti verso il mare. Come sono posti minacciano le navi da guerra. Gli operai hanno lavorato a ciò tutta la notte.

AUSTR. UNGH. — Telegrafano all' *Euganeo* da Vienna 8:

Finalmente il viaggio della coppia imperiale austriaca in Italia è stato fissato.

Le Loro Maestà partiranno da Vienna per la metà del prossimo agosto. Il 18 dello stesso mese, giorno genetliaco dell' Imperatore, saranno a Trieste per aprire quella esposizione industriale.

Il 20 ripartiranno per l' Italia. Il convegno non avrà luogo a Torino, ma a Firenze. La prima di queste città è stata esclusa in seguito alle note polemiche giornalistiche. Scegliendo l' ex-capitale del gran ducato di Toscana, alla *Burgy* si è creduto offrire una prova di amicizia, tanto più che non garberà troppo al gran duca e a parecchi arciduchi.

Per molte ragioni, che si comprendono facilmente la scelta di Roma era impossibile.

Qui la notizia ha fatto un' impressione eccellente. Vi si vede una splendida conferma dell' alleanza austro-italo-germanica, che può sola scongiurare una conflagrazione europea.

STATI UNITI — I lavoranti italiani sulla ferrovia del West Shore e Buffalo i quali chiedevano la mercede loro dovuta ed un aumento di paga, condotti dal loro capo ed interprete Cava Francesco, si impossessarono degli strumenti, incatenarono la locomotiva e minacciarono la vita dell'intraprenditore Soutty e di chiunque altro volesse ingerirsi nei loro affari. Essi batterono e condussero via parecchi operai irlandesi. Lo sceriffo Ckurchill con una compagnia di milizia di Catskill si trova ora sul luogo per mantenere l'ordine e garantire i lavoranti che vogliano lavorare sulla strada.

Furono arrestati due italiani.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 30 Giugno

Prendeva atto della Nota colla quale il Maestro prof. Francesco Renone ringrazia per la conferitagli nomina provvisoria di Capo della Banda Comunale.

Prendeva atto delle informazioni date dal sig. Sindaco sulla inaugurazione, in Firenze, di una statua a Girolamo Savonarola, esternandogli i dovuti ringraziamenti per avervi assistito, come rappresentante il Comune di Ferrara.

Assegnava un compenso alle Guardie Municipali che si sono prestate per la compilazione degli elenchi delle famiglie che hanno cambiato abitazione nel 1° semestre del corrente anno.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto all' impresario dei lavori di costruzione all' atrio d' accesso alla Cella degli Uomini Illustri nel Cimitero comunale, non che lo svincolo del deposito fatto dallo stesso impresario a cauzione del relativo contratto.

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Provinciale terrà oggi seduta per l' esaurimento degli oggetti all' ordine del giorno già pubblicato.

Appello alla pubblica carità. — L' Amministrazione dell' Arcispedale di Sant' Anna ha fatto consueto appello alla sperimentata carità dei benemeriti possidenti di questo Comune, affine di ottenere il loro concorso nella provvista gratuita della *Paglia*, che nella rilevante quantità di più che quintali 300, occorre per la riforniture annuale dei pagliaricci dello Stabilimento.

Quasiasi altra offerta sarà, del pari, con gratissimo animo accettata; ed erogata a diminuzione e conforto delle ingenti spese che rendono così gravi e precarie le condizioni del nostro Arcispedale.

Se v' ha Provincia in cui abbondino facoltosi possidenti, questa è certamente la nostra; facciamo dunque ardentissimi voti perchè vada di pari passo colla loro ricchezza la carità loro verso uno stabilimento che già li ha iscritti nel libro d' oro de' suoi benefattori.

Concorso. — Dal ministero dei Lavori Pubblici è stato aperto un concorso per esami a N. 3 posti di vice-segretario nella carriera amministrativa, e N. 6 posti di computista nella carriera di ragioneria.

Le domande dovranno esser presentate al predetto ministero (segretariato generale) non più tardi del giorno 31 volgente.

Per debito d'imparzialità.

Onorevole sig. Direttore

La persona che Le inviava la lettera, la quale si legge stampata nella *Gazzetta* di Sabato 8 Luglio, era certamente male informata circa il quesito di matematica assegnato agli alunni di 2° corso tecnico. Il problema era così concepito = trovare l' area di un quadrato, in cui la differenza fra la diagonale e il lato è di metri 2,87. Chiunque s' intende di calcolo, si avvede tosto che il valore della incognita dipende dalla risoluzione di una equazione di 1° grado. A convincere della verità della cosa l' autore della lettera si pone qui la soluzione; chiamato x il lato del quadrato, per i dati del problema si ha

$$x\sqrt{2} - x = 2{,}87, \text{ e quindi}$$
$$x = \frac{2{,}87}{\sqrt{2} - 1} = 7.$$

Che cosa mai si poteva dare di più facile ai giovanetti per superare l' esame?..... Saviamente operarono dunque e l' insegnante a proporre e il Direttore ad accettare il tema in questione.

Stando così e non altrimenti la cosa, ogni altra osservazione in contrario cade da sè.

Si prega pertanto la S. V. a dar posto nelle colonne del suo giornale a queste poche linee scritte all' unico scopo di mettere in chiaro la verità e di togliere ogni malinteso, e di dare a ciascuno il suo.

Colla lusinga di essere da Lei favorito, mi dichiaro con pienezza di stima e riconoscenza.

Della S. V. Ill.ma

Ferrara 9 Luglio 1882.

Obb.mo Servo

Y.

Per diritto di difesa. — Ci mandano da Marrara munita di 23 firme la seguente protesta:

« Da alcun tempo la *Rivista* di Ferrara va scrivendo del nostro Segretario Comunale signor dottor Domenico Campadelli e del Brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Michele Casaroli in modo assai sfavorevole. Invece la gran maggioranza della popolazione li trova capaci ed assidui nel disimpegno dei proprii uffici.

Nel suo N. 52 poi la *Rivista* è uscita contro il nostro Delegato Comunale sig. Vilelmo Boari in un articolo dove l'autore tace il proprio nome. Questi è forse anche l'incontentabile che si dà tanto pensiero del Segretario e del Brigadiere? Allora il nostro anonimo ha tentato di montare a cavallo in tre tempi, ma se nei due primi mancava di forza, nell' ultimo si è dato troppa lena ed è precipitato... in un pozzo.

Non è vero che i poveri debbano stentare per la somministrazione delle ricette. Il nostro Delegato ha voluto una commissione che si incarichi delle famiglie povere; ed infatti esiste presso la segreteria un elenco sul quale basta essere inscritti per ritornare dalla farmacia coi medicinali e non già col *soccorso di Pisa*.

Il Delegato non ha residenza in paese, ma ciò si sapeva anche prima che entrasse in carica, e costituiva al sig. Boari stesso un ostacolo per accettare un simile ufficio.

Il concerto musicale di Marrara sta per tornare a nuova vita, e più ridente di prima, appunto perchè il Delegato ha mostrato la capacità di conservarci i denari del Comune esatti finora ed il sussidio in avvenire.

Possiamo assicurare che il sig. Vilelmo si è molto adoperato per la strada Ciambellina; ed in quanto ai fanali si può presumere che qualora venissero moltiplicati, non arriverebbero mai ad illuminare il nostro anonimo, il quale dovrà contentarsi di non vedere a due palmi più in là del proprio naso anche in pieno giorno. Ce ne ha dato una prova dicendo di un *Delegato incapace* tante cose che hanno il solo pregio di essere *incapaci* a nuocere.

A questo Delegato dobbiamo essere grati per la scuola di 3ª e 4ª elementare, per la stazione dei RR Carabinieri, per la Colletteria postale, pei fanali di illuminazione, e perchè sa trovare il tempo per attendere alla propria delegazione.

Conclusione: il nostro anonimo prenda le necessarie informazioni prima di scrivere, e poi non si riscaldi troppo per il bene del popolo, il quale non vive di parole. Oggi per esempio non vi ha chi faccia eco ai zelanti che sbraitano, ma ognuno pensa che siamo alla mietitura, che si spigola, e che bisogna lavorare Oh il buon senso comune!... non vuol andarsene ancora dal bel paese di Marrara. »

Triste pesca. — Il cadavere del povero Goffredo Rossi annegatosi Venerdì sera nelle acque del Po venne a galla vicino alla sponda di Santa Maria Maddalena e tratto alla riva.

Corte d' Assisie. — Sabbato continuavasi la trattazione della causa contro i fratelli Ghedini Giuseppe e Francesco accusati di furto qualificato commesso a danno dell' amm. delle R Poste in Argenta.

Terminata l' udizione dei testi, vennero le cause rinviate all' udienza di martedì 11 corrente.

— Sabbato scorso dal tribunale procedevasi all' estrazione dei Giurati che dovranno prestare servigio nella prossima quindicina che si aprirà il 25 corrente.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Luglio conteneva:

— Seconde inserzioni diverse.

APPENDICE

La morte di Anita [1]

. . . .

Ma la terra non era più sicura del mare: squadre di Gendarmi e di Croati la frugavano per ogni verso, intanto che gli incrociatori austriaci ne battevano le coste; la natura stessa del suolo, vasto padule intersecato da canali, attorniato da boscaglie, frastagliato da canneti, sparso di rari casolari, ne rendeva del pari difficile al forastiero l' entrata e l' uscita, la dimora e la traversata.

Importava dunque apparecchiarsi con virtù nuova alla nuova caccia che cominciava, e per prima necessità, poichè i fuggiaschi eran pochi per combattere e troppi per nascondersi, separarsi. Ugo Bassi e il capitano Livraghi presero per una via; Ciceruacchio e i suoi figliuoli per un' altra; i rimanenti si disseminarono a caso per altre direzioni, e Garibaldi restò solo con Anita e il capitano Leggiero. Ma ohimè! la povera Anita non era più la robusta Amazzone che per settimane intere poteva correre a cavallo, col figlio al seno, le foreste del Brasile, e caricar a fianco del marito entro il fitto delle schiere nemiche! Di lei viveva ancora lo spirito, ma il corpo era consunto. Gravida di sei mesi, attrita dagli stenti e dagli affanni dell' ultima odissea, assalita fin da San Marino da una febbre insidiosa che lentamente la struggeva, straziata da atroci crampi di stomaco, arsa di sete, priva da giorni d' ogni cibo riconfortante, scalza, lacera, seminuda, la misera donna era all' estremo della sua possa; e se un pensiero la sorreggeva ancora le dava la forza di dissimulare il suo male, era quello di non cagionare inciampi alla salvezza del marito e di dividere in ogni caso fino all'ultimo il suo destino. E certo il marito l' intendeva e ne soffriva di contraccolpo; ma poichè unico mezzo di salute a entrambi era il lasciare all' istante quella spiaggia scoperta, già presa di mira dal nemico, Garibaldi abbandona alla sua sorte la barca che lo aveva portato, senza nemmeno levarne i miseri cenci e i pochi soldi che vi aveva riposti, prende sulle sue braccia Anita, e scortato da Leggiero e guidato da un contadino che il caso gli aveva condotto dinanzi, traverso macchie e canneti, più trepidante per il caro peso che per sè, ma pur da esso traendo la lena a proseguire, arriva finalmente a una deserta capanna, dove la comitiva trova almeno un nascondiglio e Anita, sopra un giaciglio di frasche, un po' di riposo.

Non era però scorsa un' ora dacchè i fuggitivi se ne stavano in quel ricovero, incerti ancora del dove avrebbero nuovamente diretti i loro passi, che Garibaldi vide comparire all' improvviso sull' uscio della capanna un giovanotto in vesti signorili, che lo salutava rispettosamente e gli faceva de' cenni misteriosi. Garibaldi portentoso ritenitore delle fisionomie, senza sospettare un istante solo d' ingannarsi, nè curarsi dell' incognito che pur gli giovava di conservare, « Bonnet! » esclamò, e si gettò, come naufrago che abbia trovato improvvisamente la sua tavola, tra le sue braccia.

E il giovanotto era infatti Giovacchino Bonnet di Comacchio, primogenito di una famiglia di patriotti, e patriotta ardentissimo egli stesso, volontario in Lombardia ed a Bologna, conoscente di Garibaldi fin dal di lui soggiorno a Ravenna, e che avendo dalle finestre d' una sua casa di campagna veduto prima l' approdare dei Garibaldini, poi la caccia degli Austriaci, veniva ora, sfidando rischi non pochi, a cercar Garibaldi in quel suo asilo e ad offrirgli nella terribile distretta il suo soccorso. Pochi istanti dopo infatti il Bonnet conduceva la raminga brigata nella casa, non lontana, d' un suo amico fidato, e Anita dopo tanti giorni potè essere adagiata sopra un letto e ricevere i primi soccorsi che il suo stato aggravatissimo richiedeva. E là, intanto che l' inferma riposava, Garibaldi e il suo salvatore, sdraiati su un carro rovesciato entro un rustico capanno di canne, rinfrescavano le labbra arse con un cocomero, e s' intrattenevano a parlare delle sorti d' Italia, rammentando con pia memoria le gesta di quei bravi, vittime del loro amore di patria e del loro eroismo.

(*Continua*)

[1] Dal *Garibaldi*, di G. Guerzoni, d' imminente pubblicazione presso l' editore Barbèra di Firenze.

— Avviso di concorso a varie Ricevitorie Comunali e consorziali.

— Assegnazione di varie indennità, in seguito a terreni occupati nei lavori d'ingrossamento della Banca alla Coronella Bernini, froldo Palantone e parte della Coronella omonima a destra di Po.

— Diffide Prefettizie verso chi avesse titoli di credito verso Zoli Angelo e Chiarelli Pietro relativamente ai lavori alla Coronella Bastia a sinistra del Reno e alla Casa di guardia al terzo tronco della sezione 4ª del fiume Po.

Musica. — Per la ricorrenza della grande Esposizione austro ungarica che avrà luogo prossimamente a Trieste sappiamo che ha firmato scrittura a splendide condizioni quel M. Direttore dello spettacolo a quel Teatro il nostro M°. cav. Sangiorgi. È un contratto eziandio molto onorifico prendendovi parte nelle compagnie di canto degli artisti celebri, quali l' *Aldighieri*, la famosa *Wild*, la *De-Senespleda* e molti altri artisti di merito eccezionale. Ce ne congratuliamo coll'esimio maestro ed amico.

Giurì d'onore. — La *Patria* di Bologna giuntaci ieri a sera pubblica una dichiarazione del sig. dott. Filippo Cavalieri colla quale annunzia di avere nominato i suoi rappresentanti per incaricarsi di tutto ciò che ha riguardo alla costituzione del giurì d'onore, nella nota vertenza col comm. Mangilli.

Dal diario della questura. — A Ferrara contravvenzione per protrazione d'orario a carico dell'esercente F. Adele.

— In Argenta furto in danno del boaro Donati Giuseppe di pollame ad opera Francesco S... già arrestato.

Corse ippiche. — Il Comitato per le corse ci telegrafava da Padova 9 giugno, ore 11 47 ant.:

A beneficio del monumento a Garibaldi, mercoledì si ripete la corsa a partita obbligata di « Heats » tra i cavalli *Benefict*, *Gurko* e *Patiesny*.

Vi sarà pure una corsa di sedioli e di fautini con salto di siepi.

Bianco, rosso e verde. — I tre colori della nostra bandiera come sono stati simbolo fortunato nelle cose pubbliche, stanno per diventarlo anche nelle private; col biglietto bianco, col rosso e col verde della lotteria di Brescia si possono guadagnare anche due volte 10,000 lire e poi di nuovo, col bianco, col rosso e col verde riuniti 100,000.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenterà *I nostri bimbi, commedia in 4 atti di H. F. Byron* e la farsa *Il Capriccio di un Padre*.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 9 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia - *Vedi il dì* - Ferrari.
Valzer - *La Vogue* - Metra.
I fiori, pezzo concertato - Ovrelio.
Polka - *Ma dolinata* - Strauss.
Valzer - *Variato* - Giulieo.
Galop - *Ertel* - Strauss.

Opera di proseguimento delle decorazioni
NELLA METROPOLITANA

Seconda lista

Navarra Alessandro e figli dott. Gustavo e Severino L. 150 - Mazzoni Michele lire 20 annue - Roncarati Nicola l. 30 - Delfini Massimiliano l. 40 - Maye avv. Adolfo l. 200 - Mercenati ing. Giovanni l. 6 - Scotti duca Tommaso l. 50 - Tozzi Ferdinando l. 25 annue - Bonaccioli Elena vedova Righini l. 100 - Orsoni Maria vedova Bonaccioli l. 100 - Righini ing. Eugenio l. 25 annue - Battara Cesare l. 2 - Revedin march. Giovanni l. 1000 annue - Revedin contessa Adelaide l. 100 annue - Ardizzoni Giovanni l. 2 annue - Baruffaldi Gaetano l. 1 mensile - Dalla-Penna Giovanni lire 2 mensili - Munari Tommaso cent. 25 mens. - Pareschi avv. Vincenzo l. 50 annue - Cervellati Alfonso l. 5 annue - Sani Ambrogio l. 20 annue - Farolfi Ferdinando l. 10 annue - Balboni Antonio l. 20 annue - Camerini cav. Giovanni l. 500 - Merighi can. arciprete Pietro l. 100 - Anau Rocca e C° l. 20 Pesaro Abramo l. 20 - Cabrini Giacomo l. 1 mens. Crovetti Domenico idem - Galli Raffaele idem - Netti Gaetano idem - Lorenzini Silvano l. 3.

Epilogo

1ª lista	schede 43	per L.	13221
2ª »	» 34	»	5413
		Totale L.	18634

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 3 Luglio 1882

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Molinari Vittoria fu Antonio di Reno, d'anni 41, massaia, coniugata.
Minori agli anni uno N. 0.

4 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Maffei Giuseppe, possidente, vedovo, con Boldrini Iole, possidente, nubile — Riboni Giuseppe, caffettiere, celibe, con Rivani Ernesta, sarta, nubile.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

5 Luglio

NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19° 2 C
Alt. med. mm. 755 28	» mass.ª 33° 5 »
Al liv. del mare 757,22	» media 25°, 7 »
Umidità media: 60°, 3	Venti do. ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno

9 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21° 0 C
Alt. med. mm. 752 05	» mass.ª 35° 3 »
Al liv. del mare 753,97	» media 24°, 4 »
Umidità media: 47°, 5	Ven. do. E, SSW

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno - nebbia rara

10 Luglio — Temp. minima 17° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Luglio ore 12 min. 8 sec. 23

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell' 8 Luglio

FIRENZE	73	8	69	87	23
BARI	40	1	41	21	64
MILANO	11	33	28	61	54
NAPOLI	65	31	30	76	89
PALERMO	33	17	82	49	87
ROMA	16	84	55	11	70
TORINO	59	26	34	82	8
VENEZIA	3	31	50	49	35

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Alessandria* 9. — È smentito officiosamente che Arabi abbia intenzione di resistere alla Turchia.

Costantinopoli 9. — È comunicato dai dragomanni delle Ambasciate un dispaccio in cui il Kedive smentisce gli armamenti.

Alessandria 9. — Molti fuggitivi sono ritornati in città mancando posto per l'imbarco. Due vagoni Rubattino ne sbarcanò ciascuno 300 perchè troppo carichi.

Sembra che nessun bombardamento debba temersi momentaneamente avendo gli egiziani cessato dai lavori.

Londra 9. — L' *Observer* dice che Gladstone decise di accettare la deliberazione dei comuni sull'articolo della *Coercition bill*.

Milano 9. — Depretis e famiglia sono partiti per Bellaggio.

Brindisi 9. — Stamane la corvetta inglese *Salamis* imbarcherà il generale Wood.

Parigi 9. — Un dispaccio di Nigra al *Figaro* protesta energicamente contro l'abuso che fecesi del suo nome nell'opuscolo Brachet.

Macerata 9. — Stamane inauguravasi un ricordo monumentale a Vittorio Emanuele. Enorme concorso di autorità, associazioni e folla, parlarono applauditissimi Riva, sindaco, il prefetto, il deputato Luzghini. La città è imbandierata e festante.

(non ancora pubblicati)

Roma 8. — *Dublino* 7. — Ventimila sterline sono promesse per la scoperta dell'assassinio di Cavendish.

Parigi 7. L'invito alla Porta d'Intervenire si farà con una nota identica.

Il *Temps* dice: Se gl'inglesi avessero bombardato Alessandria, i vascelli francesi e delle altre nazionalità sarebbero andati a Porto Said a proteggere il canale, lasciando all'Inghilterra ogni responsabilità.

Alessandria 7. — Stamane c'era panico. I consoli consigliano agli ultimi, europei di partire. Monge, console di Francia lascia il Cairo cogli archivi. Rothschild telegrafò a Bouteron, presidente del demanio, di lasciare Ismailia.

Alessandria 7. — Il console di Francia ricevette istruzioni di sforzarsi per impedire le ostilità.

La risposta di Ragheb all' *ultimatum* inglese non è considerata soddisfacente. Si tiene una riunione dei consoli generali, eccettuato l'inglese per persuadere Ragheb a fare una risposta conciliante.

Mosca 7. — Skobeleff è morto improvvisamente.

Londra 8. — Il *Daily News* ha da Alessandria. Un montenegrino è stato arrestato mentre stava per tirare contro il kedive.

Il montenegrino disse che era uno sbaglio, ma che voleva uccidere Arabi pascià.

Londra 8. — Credesi che gli egiziani sospendano i lavori di giorno e li riprendano di nottetempo. Stasera Seymour verificherà ciò mediante la luce elettrica.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicati)

Alla dichiarazione fatta in questo giornale sotto il N. 157 dalli signori Alberto De-Luca e Filiberto Sardagna Ufficiali del 1.° Granatieri rispondo:

che non intesi mai fare una questione col signor Tenente Ferrari nel senso da lui voluto, giacchè il duello non è mai entrato nelle mie convinzioni; e se dissi di nominare due amici per rappresentarmi, lo intesi nel senso che mi procurassero quelle soddisfazioni a cui ritengo aver diritto, poichè il signor Ferrari si contenne meco in maniera poco cavalleresca; ed io pretendeva, come pretendo, da lui ad una dichiarazione che mi rimetta nelle mie convenienze, oppure che *si mantenga la vertenza nei precisi modi e termini* iniziati dal medesimo, certamente *non conformi ai modi usuali dei gentiluomini*. A questo scopo pregai un'amico perchè mi rappresentasse eleggendone un secondo; ma avendo esso rifiutato l'incarico per non condividere le mie opinioni, assunse di trattare la definizione a base di reciproche soddisfacenti dichiarazioni. Siccome poi dovea assentarmi, come ebbi a dichiararlo fino dal primo incontro coi signori rappresentanti del Tenente Ferrari, così il mio amico non ha potuto, entro il termine che si pretende voluto dalle leggi cavalleresche (!), rendermi ostensibili le dichiarazioni fra loro concertate, e che non posso dire se avrei accettate.

Dopo ciò dichiaro pubblicamente ai prelodati signori ed a chiunque che non intesi sottrarmi alla responsabilità delle mie azioni e che non rinuncio alle soddisfazioni che mi sono dovute dal signor Tenente Ferrari, e che ove non me le conceda, servirà a persuadermi che tanto più si può mancare ai doveri della convenienza quanto più si vuole limitare una questione nel solo campo così detto cavalleresco per approfittare della comoda circostanza di saper maneggiare una sciabola.

Con questo intendo da parte mia esaurito l'incidente rimanendo al mio posto, pronto sempre a respingere gli assalti che mi venissero fatti personalmente.

Ferrara 9 Luglio 1882.

Dossani Avv. Temistocle

LODE AL MERITO

Non sono mai esagerati i titoli di benemerenza che l'arme dei R. Carabinieri si acquista ovunque per gl'importanti servigi che presta al paese; ma il Brigadiere di S. Niccolò sig. Maffinelli Angelo merita una lode speciale per la solerzia ed attività colla quale disimpegna le sue funzioni nel Circondario a lui affidato. Nonostante il territorio vastissimo che deve perlustrare, egli o qualcuno degli uomini della sua brigata trovasi sempre presente a qualsiasi eventualità. Prova di ciò la si ebbe la notte del 27 Giugno in Codifiume allorchè ad ora avanzata scoppiava un incendio in un fienile di proprietà del sig. Domenico Magrini e fin dal suo nascere fu scorto dai Carabinieri Fontanesi Domenico e Santini Osvaldo i quali si recarono immediatamente sul luogo pel soccorso, e fu pel loro adoprarsi se si potè limitare l'incendio.

Tali atti vogliono essere resi notori a lode di chi si è prestato con tanta energia ed abnegazione.

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per i capelli e la barba

Acqua Figaro
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno. Ottenuto l'effetto, sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.



Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.

Biondo d'oro Figaro

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, e si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua, perchè non contiene alcun accido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8.

Deposito in **Ferrara** alla Farmacia PERELLI Piazza del Commercio e dai Profumieri PISTELLI BARTOLUCCI Corso Giovecca ed ALDO ATTI via Borgo Leoni.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

IN
DESENZANO SUL LAGO
CON
Scuole Elementari interne
E
Scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche
PAREGGIATE

Apertura il 1.° Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

300 E PIÙ MONOGRAMMI

Ricco ed elegantissimo Album cromolitografico contenente tutte le combinazioni di monogrammi che si ponno ottenere coll'alfabeto. Questo paziente ed accurato lavoro, con elegantissima copertina, stampato su carta di lusso, unico nel suo genere, è destinato specialmente alle *Signorine*, alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie*, ecc., ecc., per la eleganza dello stile e per la ricchezza degli intrecci in modo da appagare qualsiasi esigenza di buon gusto anche per la vaghezza dei colori. *È il miglior dono che si possa fare ad un' amica poichè ognuno vi troverà le proprie iniziali*

Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. **5.** Dirigere le domande alla Ditta Editrice G. TROISE E C., Via S. Zeno, 5 — Milano.

AL DEPOSITO MACCHINE AGRARIE

Via Giardini - Largo Castello **FERRARA** Via Giardini - Largo Castello

trovasi un *Copioso assortimento* di **Articoli** per **Macchine**, come:

- **Cinghie in cuojo** *compresso e stirato a macchina*, inestendibili in lavoro.
- **Lacciuoli in Mascarizzo** (Crown-Leather) per unire le medesime.
- **Chiodi in rame** *fresati*; **Viti**; **Rondelle** per le stesse.
- **Tubi in Gomma e Tela** con e senza spirale per Locomobili, Pompe ecc.
- **Tubi di Cristallo** d'ogni dimensione per livello d'acqua di Caldaje.
- **Spazzettoni** *in crine ed in acciajo* per nettare i tubi delle Caldaje a Vapore.
- **Olio Vulcanico** fluido per lubrificare qualsiasi specie di Macchine.
- **Pesatori Automatici da Trebbiatrici**, indispensabili pel noleggio.
- **Copertoni impermeabili**; **Accessori**; **Ricambi** per qualunque Macchina.

FERRARA - **CAVALIERI Ing. PAOLO** - FERRARA

PROFUMERIA



SOTTOCASA



FORNITORE BREVETTATO
delle Reali Case d'Italia e di Portogallo

MEDAGLIA AL MERITO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
DI MILANO
1871-1881

MILANO - Corso Vittorio Emanuele N. 31 - MILANO

Vendesi in FERRARA dai Profumieri ATTI ALDO Via *Borgo Leoni* — PISTELLI BARTOLUCCI *Corso Giovecca*. (8)

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE
DI BENEFICENZA

Approvata con R. Decreto 14 Febb. 1882

Numero 1723 Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell' EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun Biglietto Lire UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE
ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt' e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'Agosto, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito *gratis* l'elenco dei premii ed il bollettino delle estrazioni

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In **Brescia** *presso gli* **UFFICI MUNICIPALI** *e presso* **Fr. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593.**
In **Milano** *presso* **COMPAGNONI FRANCESCO, Via S. Giuseppe 4.**
In **FERRARA** *presso* **G. V. FINZI e C.** *e* **Fratelli FORZA di Giov.,** *Corso Giovecca* **37, 39.**

ACQUA SALLÈS

Émile SALLÈS Fils, Succ[r]., Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1850
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza, e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito all'ingrosso presso il sig. G. Grazioli, Corso Vitt. Em., 9, *Milano*. — A *Ferrara* d. ... presso ... Alv...

Seme Bachi

1883 (ALLEVAMENTO) **1883**

Bozzolo Giallo Nostrano Cellulare Razza Montanara

Il sottoscritto riceve ordinazioni e sottoscrizioni per SEME BACHI per l'allevamento 1883.

LA RAZZA GIALLO MONTANARA dà li migliori Bozzoli i quali sono li più ricercati nei mercati, e perciò vengono *pagati a prezzi maggiori* delle altre qualità.

Li Signori Allevatori ed acquirenti, avranno diritto di fare visitare il seme a quel Regio Osservatorio Bacologico che loro desiderano, onde essere accertati che il seme da me messo in vendita, è immune da qualunque malattia.

Il prezzo è di L. 20 per ogni oncia di 30 grammi. Pagamento Lire 5 per oncia all'atto della sottoscrizione e L. 15 alla consegna del seme.

Il felice risultato ottenuto anche in questo secondo anno che il sottoscritto si è adoperato onde sia arricchita la *nostra Provincia* di questo seme, è sicuro che li Signori che ne furono contenti in questi due anni di esperimento persuaderanno gli altri allevatori che il *Seme di razza Montanara* è quello che compensa le tante fatiche e spese degli Allevatori.

Si pregano quindi coloro che non vogliono trovarsi senza questa qualità a darsi premura a sottoscriversi per il quantitativo che desiderano, essendo in questo anno molte le domande.

LUIGI CROVETTI
Via Borgo Leoni 30
FERRARA

(Stabilimento Tip. Bresciani)